

L'Amico

2017

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.76093
e-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org

N. 18 - 30/04/2017



ORARI E INTENZIONI

SS. MESSE

DOMENICA 30/04/2017

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 01/05 S. Martino 09.00

Con benedizione

degli automezzi e conducenti

Def.ti Dal Mas

Martedì 02/05 S. Martino 07.30

Comunità Vocazionale 18.30

Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

Def.ta Barazzuol Agnese

Def.ti Silvestrin Angelo e Rubin Maria Clara

Mercoledì 03/05 S. Martino 07.30

Def.ti Tomasella Natale e Possamai Monica

Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa ed Enrico

Giovedì 04/05 S. Martino 07.30

Comunità Vocazionale 18.30

Def.ta De Nadai Leonia

Venerdì 05/05 S. Martino 07.30

Def.ti Brugnone Giovanni e Carla

Sabato 06/05 Parrocchia 18.30

Def.to Benedetti Giorgio

Def.ti Gardin Gino e Tomasella Maria

Def.ta De Nadai Regina

Def.to don Vittorio Botton

Def.ti Andreetta Pietro e Dino

Domenica 07/05

Def.to Saccon Roberto

Def.to Cozzuol Venerio

Def.ti Da Ros, Tomasella, Gaiotti e Giust

Def.ti Dal Mas Giuseppe, Eugenia e Molo Paolo

Def.to Tonetto Alessandro

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Atti degli Apostoli (2,14.22-33)**

II^a Lettura: **I^a Lettera di S.Pietro (1,17-21)**

Vangelo: **Secondo Luca (24,13-35)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 239 (Cristo risusciti)

Offertorio n. 116 (Quanta sete nel mio ...)

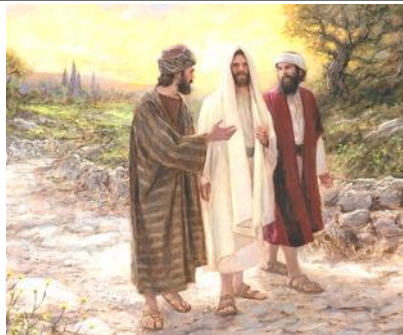
Comunione _____ n. 523 (Symbolum77)

Fine _____ n. 308 (Mira il tuo popolo)

III Domenica di Pasqua

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus.

[...] Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». [...] Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti [...] essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». [...] Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro:



«Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». [...]

Il celebre episodio dei discepoli di Emmaus, narrato da Luca, ci insegna che, proprio come accade a loro due, anche per tutti noi c'è la possibilità concreta di incontrare il Risorto. In particolare, vi sono due momenti che ci aiutano ad individuare la presenza di Gesù nel quotidiano: l'Ascolto della Parola e l'Eucarestia. I due discepoli hanno appreso la notizia della scomparsa del corpo di Gesù dal Sepolcro, ma non sono rimasti a Gerusalemme per cercare conferme. La morte di Gesù in croce era la fine delle loro speranze, delle loro personali aspettative riguardo al Messia. Si sentivano delusi, sconfitti, probabilmente anche impauriti. La logica non permetteva loro di comprendere od accettare il mistero della risurrezione; tant'è che, quando Cristo si manifesta, loro non lo riconoscono. Eppure, ascoltando le parole di Gesù che spiegava loro le Scritture, riconoscendo i suoi gesti abituali, si apre uno spiraglio che risveglia in loro dapprima l'amore e, di conseguenza, la fede.



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI MAGGIO

Per l'evangelizzazione: Per i cristiani in Africa, perché diano una testimonianza profetica di riconciliazione, di giustizia e di pace a imitazione di Gesù Misericordioso.

Dei Vescovi: Perché la fiducia nella Provvidenza ci spinga ad affrontare le difficoltà con speranza certa. **Mariana:** Perché la vita nascosta di Maria a Nazareth ci formi al dovere quotidiano.



Felicitazioni ed auguri

per il matrimonio di

TONETTO BARBARA e GHELLER MIRCO
che sabato 6 maggio, si consacreranno nel Sacramento del Matrimonio, nella chiesa parrocchiale alle ore 14.30.



Grest 2017

Ci troviamo vecchi e nuovi animatori, per iniziare ad organizzare il GREST 2017, **mercoledì 3 maggio** alle ore 20.30 presso l'Asilo. Vi aspettiamo tutti!!



Corso Battesimi

Tutti i martedì di maggio a partire dal giorno 9 alle ore 20.30 presso l'oratorio di San Fior, sono attesi genitori e padrini.



A.C.R. News

Prossimo appuntamento ACR **sabato 6 maggio**, dalle 15:30 alle 17:00 presso i campi gioco dell'asilo. Inoltre, tenetevi liberi per la festa del Congressino, che quest'anno sarà ospitato proprio dalla nostra forania: si terrà infatti **domenica 21 maggio** a Codognè. A presto maggiori dettagli.



Azione Cattolica

CHI AMA EDUCA

La Diocesi di Vittorio Veneto propone tre serate incentrate su Scuola - Comunità - Relazioni. Le giornate saranno il 5 - 8 - 11 maggio alle ore 20.30 rispettivamente a: Pieve di Soligo - Mareno - Chiarano.



News dalla Comunità

MAGGIO: MESE MARIANO

Siamo ormai alle porte di maggio: il mese mariano. Quello nel quale intensifichiamo la preghiera a Maria Madre di Gesù e Madre nostra. La preghiera a Maria con il rosario è sempre stata al centro della mia storia di fede: un po' perché era una preghiera che tradizionalmente la mia famiglia (allargata a nonni e zii) recitava in alcune occasioni, un po' perché negli anni ho sperimentato come può aiutarti ad affrontare le situazioni più difficili e dolorose. Non è stato raro per me aver dedicato il tragitto in automobile tra casa e ufficio a questa preghiera e non è raro essermi ritrovato con altri a pregare il rosario in occasioni di lutto o di malattia. Anche in Comunità Vocazionale la devozione alla Madonna non manca: recitiamo il rosario ogni settimana dopo le lodi del venerdì mattina e siamo stati in pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte. Quello che scaturisce nel cuore dalla preghiera alla Beata Vergine è una vera grazia (in particolare consolazione, coraggio e speranza). Maria è infatti per definizione "piena di grazia" poiché ha cooperato all'iniziativa di Dio che si è rivelato nella storia tramite la nascita di Gesù. Siamo certi che questa Sua speciale partecipazione alla Grazia di Dio rende Maria, con il suo cuore di donna e di madre, vicina alla vita di tutti noi; possiamo quindi confidare senza timore nel suo prezioso ausilio.

Il Seminario di Vittorio Veneto ha inteso valorizzare questa antica dedizione del mese di maggio alla Madonna con una piccola ma preziosa pubblicazione: "Maria, Madre di chi vive la gioia del Vangelo". Un libretto di preghiere e meditazioni, suddivise nei 31 giorni di maggio, da affiancare alla preghiera del rosario. Il libretto, disponibile per tutti, ha anche lo scopo di sostenere le attività formative dei seminaristi. Noi giovani della Comunità Vocazionale parteciperemo assieme alla comunità di Castello Roganzuolo ai momenti di preghiera del rosario che si svolgeranno in paese, nelle case e presso i capitelli, durante tutto il mese.

Federico Amianti

Benedizione delle famiglie



Col mese di maggio iniziano gli incontri presso le borgate per la recita del Santo Rosario. Come tradizione in concomitanza di questi incontri il parroco su richiesta assicurerà la propria presenza per la benedizione delle famiglie.

Inoltre si rende disponibile sin da ora per la Benedizione delle singole famiglie. Chi lo desidera può già contattarlo per fissare la data.

Orari e luoghi del Santo Rosario

- Capitello della Sacra Famiglia in via 25 aprile dal 2 maggio alle ore 20.15 mentre dal 15 maggio alle ore 20.30.

- Grotta Madonna di Lourdes presso l'Asilo da martedì 2 maggio alle ore 20.30

P.S.: Attendiamo altri orari e luoghi dei S. Rosari per la pubblicazione.



GRILLO (prima parte)
I muli, maledette bestiacce per alcuni, curiosi quadrupedi per altri, amati ed odiati, coccolati e vezzezzati, e qualche volta fatti oggetto di indicibili violenze: erano loro i protagonisti della vita in caserma, perché attorno ad essi ruotava tutta l'attività del giorno e della notte. Ed era vita dura. Ho sempre pensato (ma mi son sempre guardato bene dal dirlo) che chi non era dell'Artiglieria da Montagna non sa cos'è la naia. Vi erano muli docilissimi, altri mal sopportavano i frequenti cambi di conducente. Uno di questi era un torinese, tale avvocato Cavannaro, che quando lo vedevi portare il suo mulo, Quarto, ti veniva in mente il finale della Settimana Santa. Sbandierando la laurea in legge, Cavannaro sognava la sedia della fureria, diceva che era quello il suo posto. Ma in fureria c'era un infermiere che supplicava giorno e notte che lo mettessero in infermeria. In infermeria c'era uno che nella vita faceva lo stalliere e che in infermeria ci stava da dio e non chiedeva nulla a nessuno. Era il bello della naia.



Luciana era una mula gigantesca, un culo alto così, atteggiamento da primadonna, sguardo che metteva paura. Imbastarla era un'impresa che solo pochi artiglieri sapevano portare a termine: l'operazione richiedeva tempo, pazienza e grande abilità. Ma quando, dopo tentativi estenuanti, si sentiva calare il basto sulla schiena, la Luciana diventava un animale docile e mansueto. Vi furono lotte e liti tra gli artiglieri per contendersela: gestire la Luciana significava essere il *mejo*... La spuntò un padovano, testardo peggio di un mulo. Spesso di notte i quadrupedi scappavano dalla scuderia. Gli zoccoli, sull'asfalto del cortile, erano un surreale concerto notturno di xilofoni. Era un'interminabile impresa, la mattina, riportarli nella scuderia. L'operazione più importante della giornata era l'abbeverata-muli, cui partecipavano tutti, compresi i furieri e gli imboscanti. Un'operazione difficile e rischiosa, bastava che un mulo scappasse e scappavano tutti... (continua)

